

RADDOPPIO FERROVIARIO BELLANDI

«Occasione mancata Soluzioni condivise per le scelte future»



Il sindaco Bellandi con i colleghi e Rossi all'avvio del cantiere nel 2016

«IL RADDOPPIO ferroviario è un'occasione mancata – dice il sindaco Giuseppe Bellandi, sul treno da Montecatini a Roma per parlare di terme con il sottosegretario alla Salute – perché avrebbe rappresentato un potenziamento, una riqualificazione, ma del resto sarebbe stato necessario eliminare 14 passaggi a livello e avrebbe comportato costi superiori al previsto. Quindi per

il momento meglio così, ma rimanga l'ipotesi per il futuro».

«L'ESSENZIALE – aggiunge – è che in ogni caso decisioni così importanti per il territorio passino attraverso un percorso partecipativo e con un tavolo tecnico con tutti gli amministratori della Valdinievole. Il raddoppio si potrà fare in un futuro, ma solo per migliorare, sottolineando



I soldi per il raddoppio, che eventualmente avanzassero, dovrebbero essere utilizzati in opere di compensazione»

che non si può comunque scavare sotto Montecatini, come ha precisato il genio civile, per il rischio idrogeologico. Oggi tutti i sindaci della Valdinievole devono lavorare insieme per evidenziare le possibili criticità, ma senza rinunciare a un'importante infrastruttura. Il mancato raddoppio tra Montecatini e Pescia comporta la permanenza dei tre passaggi a livello in città. Si pensa che con il raddoppio Lucca-Montecatini si recuperino circa 12 minuti. I soldi che eventualmente avanzassero dovrebbero essere utilizzati in opere di compensazione immediata nella tratta Montecatini Pescia. Poi dobbiamo ricercare i soldi a Roma per sostenere in futuro un'opera così importante per la Valdinievole. Comunque si deve avviare un percorso partecipativo così come prevede la legge per opere per oltre 50 milioni di euro».

Valentina Spisa

